

Svolgimenti seconda prova di maturità 2018

L'Amicizia (Libro VIII), Aristotele, traduzione completa:

Dopo queste cose, seguirà che trattiamo dell'amicizia (riguardo l'amicizia): infatti essa è una virtù o è con la virtù / o s'accompagna alla virtù, inoltre è cosa necessarissima per la vita. Infatti nessuno sceglierebbe di vivere senza amici, avendo/ anche se avesse tutto il resto dei beni/ tutti gli altri beni; e infatti sembra ne abbiano soprattutto bisogno sia i ricchi sia coloro che posseggono cariche e poteri; infatti quale utilità è in questa ricchezza se è rimossa/ rimossa la possibilità di beneficiare, la quale sorge ed è lodata soprattutto verso gli amici? O come (essa) potrebbe esser salvaguardata e conservata senza amici? Infatti quanto più è grande, tanto è malsicura. Si pensa che gli amici siano il solo rifugio nella povertà e nelle altre disgrazie. Ai giovani è d'aiuto per non errare, ai vecchi per assistenza e per la loro insufficienza ad agire a causa della loro debolezza, a quelli che sono nel pieno delle forze per le belle azioni: "Due che insieme vanno" e infatti (sono) più capaci a pensare e ad agire.

Sembra che (l'amicizia) sia per natura insita in colui che genera verso il generato e in colui che è generato verso il genitore, non solo negli uomini ma anche negli uccelli e nella maggior parte degli animali, e (sia insita) negli animali della stessa specie, soprattutto tra gli uomini, per cui noi lodiamo i filantropi. Si può vedere come nei viaggi ogni uomo sia familiare ed amico all'uomo. Sembra che le città siano tenute unite dall'amicizia, ed i legislatori si preoccupano più di essa che della giustizia, infatti la concordia sembra essere qualcosa di simile all'amicizia, mirano (essi) soprattutto a quella, e tengono lontano soprattutto la discordia che è nemica (dell'amicizia).

Dopo queste cose, dovrà far seguito una trattazione dell'amicizia, poiché essa è una virtù o è accompagnata da virtù, ed è, inoltre, radicalmente necessaria alla vita. Infatti, senza amici, nessuno sceglierebbe di vivere, neanche se possedesse tutti gli altri beni; anzi si ritiene comunemente che siano proprio i ricchi e i detentori di cariche e di poteri ad avere il più grande bisogno di amici: infatti quale utilità avrebbe una simile prosperità se fosse tolta quella possibilità di beneficiare che si esercita soprattutto, e con molta ode, nei riguardi degli amici? Ovvero, come potrebbe essere salvaguardata e conservata senza amici? Quanto più grande è infatti tanto più è esposta al rischio.

E nella povertà e nelle altre disgrazie gli uomini pensano che l'unico rifugio siano gli amici. Essa poi aiuta i giovani a non commettere errori, i vecchi a trovare assistenza e ciò che ha la loro capacità di azione viene a mancare a causa della debolezza, ed infine, coloro che sono nel fiore dell'età a compiere le azioni che sono moralmente belle: "Due che marciano insieme infatti hanno una capacità maggiore sia di pensare sia di agire. E sembra che tale atteggiamento sia insito per natura nel genitore verso la prole e nella prole verso il genitore, non solo negli uomini, ma anche negli uccelli e nella maggior parte degli animali, negli individui appartenenti alla stessa specie tra di loro e soprattutto negli uomini, ragion per cui noi lodiamo coloro che amano gli altri esseri umani. E si può osservare anche nei viaggi come ogni uomo senta affinità e amicizia per l'uomo. Sembra poi che sia l'amicizia a tenere insieme le città ed i legislatori si preoccupano più di lei che della giustizia: infatti la concordia sembra essere qualcosa di simile all'amicizia; ed è questa che essi hanno soprattutto di mira, ed è la discordia, in quanto è una specie di inimicizia, che essi cercano soprattutto di scacciare.